

Assunta Lavorgna

LA COMUNITA': LAVORO, CULTURA, ABITUDINI

Ancora oggi, come per il passato, San Lorenzello si caratterizza come centro agricolo. Dei 2446 abitanti che contava la comunità al 1987 ben 1592 abitano nelle campagne e solo 854 nel capoluogo. Di questi la maggior parte (503) risiedono nel centro storico, dove 156 famiglie occupano altrettante abitazioni, (su un totale di 219).

I dati sui settori di attività della popolazione confermano ovviamente tale carattere: dei 737 attivi (30 % della popolazione) il 37,7 % è occupato nel settore agricolo, il 22,8 % in quello secondario ed il 39,5% nel terziario.

L'attività produttiva è comunque abbastanza differenziata. A parte le produzioni legate all'agricoltura (olio e vino) esistono piccole fabbriche e, soprattutto, numerosi laboratori artigiani. Innanzitutto le botteghe ceramiche che anche se con alterne vicende, mantengono viva una tradizione che data dal XVII secolo ed ha buona rinomanza nazionale. Poi i panifici ed i tarallifici.

La cultura della comunità laurentina si caratterizza ancora come agricola anche se ovviamente ha subito l'influenza dei modelli culturali importati con l'emigrazione o dalla TV. C'è tuttavia un diverso grado di permanenza o alterazione dei modelli culturali a seconda che si tratti di famiglie che abitano nelle case sparse o nel centro urbano.

La struttura aggregativa della comunità

sparsa era quella tipica di una comunità contadina, basata cioè sui rapporti interfamiliari e di vicinato; cioè sempre all'interno di uno stesso ceto sociale. Tale struttura permane ancora oggi, anche se il territorio agricolo ospita ormai anche altre attività (residenziali, artigianali, ecc.).

Nel centro urbano, invece, la scuola e « la piazza » hanno costituito anche per le ultime generazioni, il supporto culturale e spaziale per una aggregazione totale, senza distinzione di ceto. L'abitudine al « passeggio », l'incontro automatico ed iterativo nella piazza, lo « 'nciucio » costituiscono probabilmente oggi i correttivi che evitano la totale perdita di identità della comunità.



Fino alla II guerra mondiale San Lorenzello era centro di incontro dei giovani di tutto il bacino del medio corso del Tevere. Poi l'esodo dalle campagne degli anni 60 ed i nuovi modelli di vita hanno prima ridotto poi annullato questo ruolo.

Ma la ridotta dimensione demografica non impedisce una vivace attività culturale. Spettacoli, gemellaggi con città estere, manifestazioni e, soprattutto, una viva coscienza del valore del proprio patrimonio accomunano sia le vecchie che le nuove generazioni. Nella comunità laurentina, l'esigenza di modernità e di evoluzione, che pure si registra, è forte almeno quanto l'avvertita necessità di non perdere le proprie caratteristiche culturali.

Ed è questa una ulteriore concreta risorsa del sistema, causa ed effetto della tutela delle altre due: la qualità del territorio rurale ed il patrimonio architettonico.